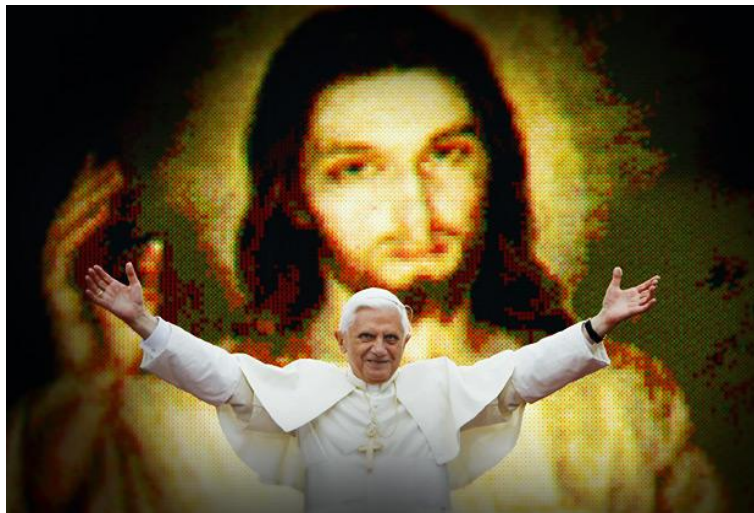


Sulla strada – Rassegna stampa 11 febbraio 2013

**L'annuncio in latino durante il concistoro per la canonizzazione dei martiri di Otranto
Il Papa si dimette dal pontificato «Lascio per il bene della Chiesa»
«Le forze e l'età avanzata non più adatte al ministero» L'ipotesi di lasciare in un
libro-intervista del 2010**

di Alessia Rastelli



11.02.2013 - «Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino». Con queste parole papa Benedetto XVI annuncia che lascerà il pontificato dal prossimo 28 febbraio. Lo fa personalmente, in latino, durante il concistoro per la canonizzazione dei martiri di Otranto. Joseph Ratzinger, 86 anni il prossimo 16 aprile, era stato eletto papa dal conclave il 19 aprile 2005, dopo la morte di Giovanni Paolo II.

LE PAROLE DEL PAPA - «Carissimi Fratelli, vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa» dice Benedetto XVI aprendo il discorso delle sue dimissioni.

«Nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede - spiega il Pontefice - per governare la barca di San Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato». «Per questo - aggiunge -, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro».

IL CARDINALE BAGNASCO: SCELTA INASPETTATA- «Un fulmine a ciel sereno» commenta il decano del collegio cardinalizio, Angelo Sodano. Parla di «scelta inaspettata, ma serena» il presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco. «Una decisione che ci lascia con l'animo carico di dolore e di rincrescimento - aggiunge -. Ancora una volta Benedetto XVI ha offerto un esempio di profonda libertà interiore». A poco più di un'ora dall'annuncio, parla anche il direttore della Sala stampa della Santa Sede, Federico Lombardi. Secondo il quale, dopo il 28 febbraio, Joseph Ratzinger andrà a Castel Gandolfo e poi nel monastero delle suore sul colle Vaticano, ma «non in clausura». In questo modo accadrà che due Papi vivranno contemporaneamente in Vaticano. Nessun pericolo di interferenze, assicura Lombardi: «Sono certo che Benedetto XVI sarà quanto mai attento e capace di evitarlo in ogni modo».

PADRE LOMBARDI: «AVEVAMO NOTATO LA STANCHEZZA» - Informazioni, poi, sullo stato di salute del Pontefice: «Il Papa dice che il vigore fisico negli ultimi mesi è diminuito. Questo forse anche noi lo avevamo notato. Un po' di stanchezza e affaticamento maggiore rispetto al passato» ammette padre Lombardi. Ma, precisa, «non risulta nessuna malattia in corso che influisca su questo tipo di decisione».

«L'età pesa su di lui. Mio fratello vuole più riposo» conferma alla stampa tedesca il fratello del Papa, Georg Ratzinger, che dice di essere al corrente della decisione da mesi. E spiega che da tempo il Pontefice fatica a camminare e che il suo medico gli ha consigliato di sospendere i viaggi oltreoceano.

LA SUCCESSIONE - Lo stesso Benedetto XVI affronta il tema di quanto accadrà adesso. «Dal 28 febbraio 2013, alle ore 20 - spiega nel suo discorso - la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice».

«Dal primo di marzo, dopo le dimissioni del 28 febbraio, inizierà l'iter per l'elezione. Per Pasqua dovremmo avere il nuovo Papa» ipotizza padre Lombardi in conferenza stampa.

L'ANTICIPAZIONE: «DIMISSIONI DIRITTO E DOVERE» - In *Luce del Mondo*, libro-intervista uscito durante il periodo dello scandalo abusi, Benedetto XVI aveva già avanzato l'ipotesi delle dimissioni: «Quando il pericolo è grande - aveva risposto - non si può scappare. Ecco perché non è il momento di dimettersi. Ci si può dimettere in un momento di serenità o semplicemente quando non ce la si fa più. Ma non ci si può tirare indietro e dire ci pensi un altro. Quando si giunge alla chiara consapevolezza di non essere in grado di continuare, in questo caso il Papa ha il diritto e in alcune circostanze anche il dovere di dimettersi».

LE REAZIONI - Immediate le reazioni, dall'Italia e dal mondo. A partire dal premier italiano Mario Monti: «Sono molto scosso da questa notizia inattesa». Fino alla Germania: «Il governo tedesco reagisce con emozione e turbamento» fa sapere il portavoce dell'esecutivo di Berlino.

I MEDIA E IL WEB - Ad annunciare le dimissioni del Papa è per primo, alle 11.46, un flash dell'Ansa. Che, in pochi minuti, fa il giro del mondo, subito rilanciato da *Reuters, Cnn, al Arabiya, France Presse, Telegraph* e *Bbc*. E non manca la Rete: migliaia i commenti su Twitter, dall'Europa all'Asia, passando per il Medio Oriente. Sul sito di microblogging, lo scorso dicembre, aveva creato un account lo stesso Benedetto XVI (@pontifex). «Dobbiamo avere fiducia nella potenza della misericordia di Dio. Noi siamo tutti peccatori, ma la Sua grazia ci trasforma e ci rende nuovi», l'ultimo tweet.

Fonte della notizia: corriere.it

PRIMO PIANO

Un parco auto da Flintstones In Italia il 93,4 % non è verde...



Sono solo il 6,6% le auto ecologiche (elettriche, a metano o a gpl)...

11.02.2013 - Che gli italiani non amassero le auto ecologiche si sapeva, ma che il 93,4% del parco circolante di auto non fosse verde è un dato che deve far riflettere: secondo un'elaborazione di Federpneus (Associazione Nazionale Rivenditori Specialisti di Pneumatici) su dati Aci, infatti, sono 34.648.058 le auto a benzina o a gasolio che circolano in Italia, su un parco totale composto da 37.107.223 auto. Le auto ecologiche (e cioè alimentate a metano, a gpl o elettriche) in circolazione nel nostro Paese sono 2.459.165, che corrispondono al 6,63% del parco. Se si considerano i dati regionali emerge che la regione in cui la percentuale di auto ecologiche è maggiore è l'Emilia Romagna (15,55%), seguita da Marche (14,09%) e Veneto (9,08%). Dall'elaborazione fornita da Federpneus si evince inoltre che le auto alimentate a gpl in Italia sono 1.776.255 (il 4,78% del parco circolante), quelle a metano sono 680.994 (l'1,84% del parco circolante) e quelle elettriche sono 1.916 (lo 0,01% del parco circolante). "Si tratta - spiega la ricerca - come è evidente, di quote marginali del parco circolante, che risulta ancora composto per la grandissima maggioranza da auto alimentate in maniera tradizionale e quindi potenzialmente più inquinanti di quelle alimentate con carburanti alternativi. Dal momento che appare improbabile che la percentuale di auto verdi possa crescere in maniera sostanziale a breve termine, è importante sapere che è possibile, tramite semplici accorgimenti, rendere il parco circolante più ecocompatibile. A questo proposito non tutti sanno che un ruolo fondamentale è giocato dai pneumatici, che hanno anche un'influenza

decisiva sulla sicurezza della circolazione. Di particolare importanza è il controllo della pressione di gonfiaggio; una pressione dei pneumatici troppo bassa, infatti, provoca una maggiore resistenza al rotolamento che comporta un maggior consumo di carburante ed un conseguente aumento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera (oltre ad una rapida ed irregolare usura del battistrada)". Un problema sempre sottovalutato.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Semaforo umano a Palermo La protesta scende in piazza La sicurezza stradale è anche questo: cittadini che chiedono interventi per salvare la vita a pedoni e ciclisti

11.02.2013 - Sit-in di protesta, a partire dalle 11.30, in via Ernesto Basile, a Palermo, davanti ad uno dei cancelli dell'Università degli studi, all'altezza delle facoltà di Biologia, Chimica, Lettere e Scienze della formazione. "Visto che l'amministrazione comunale non riesce a trovare i soldi per installare un semaforo pedonale - spiega Luca Reina, consigliere della IV Circoscrizione di 'Ora Palermo' e promotore dell'iniziativa - insieme ad un gruppo di studenti e abitanti del quartiere, daremo vita ad un particolare sit-in di protesta: diventeremo noi i semafori umani, fermando le auto e aiutando i pedoni ad attraversare. Nonostante la mozione votata all'unanimità dall'intero consiglio della quarta circoscrizione, la raccolta di più di duecento firme da parte degli studenti, il decesso di alcuni pedoni negli ultimi anni a causa di incidenti per la velocità sostenuta delle auto, l'amministrazione continua a non dare una risposta. L'obiettivo dell'iniziativa - continua il consigliere - è quello di sensibilizzare i cittadini, ma soprattutto l'amministrazione, sull'utilità di un semaforo in quel tratto di strada. Mi auguro che non si debba aspettare l'ennesima tragedia, prima che vengano presi i dovuti provvedimenti". La mozione per l'installazione del semaforo era stata presentata oltre due mesi fa dai consiglieri Luca Reina e Roberto Mancuso e approvata all'unanimità dall'intero consiglio di Circoscrizione. Ma i delegati dell'amministrazione, intervenuti ad una seduta, avevano affermato che non c'erano i fondi necessari per l'installazione di un semaforo a chiamata pedonale in via Ernesto Basile.

Fonte della notizia: repubblica.it

A Taranto mai più auto in doppia fila o saranno multe salate

di Fabio Venere

TARANTO 11.02.2013 - Automobilisti indisciplinati, attenzione allo «Street control». In questi giorni, forse già da domani, i Vigili urbani avranno uno strumento in più per contrastare il malcostume delle auto in doppia fila. Infatti, nel «pacchetto» con cui il Comune di Taranto ha acquistato le telecamere per le corsie preferenziali dei bus ad un prezzo ridotto rispetto a quello di listino (costano 11mila euro l'una), il comando della Polizia municipale ha acquistato anche questa speciale macchina fotografica. Prossimamente verrà installato un programma che consentirà non solo di scattare le foto ma anche di registrare dei filmati per riprendere chi commette altri tipi di infrazioni al Codice della strada. Lo «Street control», secondo quanto disposto dal comandante Michele Matichecchia, sarà attivo sia nel turno mattutino che in quello pomeridiano-seriale. I Vigili utilizzeranno questo nuovo strumento di controllo nelle vie in cui è maggiormente diffuso il fenomeno delle auto in doppia fila. E, quindi, la macchina fotografica potrebbe colpire gli automobilisti che parcheggiano al di fuori delle strisce nelle vie «commerciali» (Liguria e Battisti) ed anche in corso Umberto. Il comandante Matichecchia spera che lo «Street control» (dall'inglese, controllo della strada) possa servire come deterrente riducendo le auto in doppia fila. Altrimenti, per chi continuerà a lasciare l'auto dove gli pare arriverà a casa una multa di 38 euro. Questo speciale macchina fotografica, essendo dotata del sistema Gps, è in grado anche di specificare l'indirizzo esatto e l'orario in cui la foto è stata scattata.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Incendio distrugge 10 tir nel biellese

Pronti a partire per la Francia con carico materiali tessili

BIELLA, 11 FEB - Una decina di tir, alcuni dei quali pronti a partire per la Francia carichi di materiali tessili, sono stati distrutti in un incendio: e' il primo bilancio del rogo divampato ieri nel tardo pomeriggio alla Alex Trasporti di Cerrione, in frazione Vergnansco, nel biellese. Le cause potrebbero essere dolose. Per spegnere le fiamme e' stato necessario l'intervento di decine di mezzi di soccorso, vigili del fuoco e volontari della protezione civile. Ancora da quantificare i danni.

Fonte della notizia: ansa.it

Diabetico al volante Giudice annulla l'alcoltest

Il settantenne si era visto ritirare la patente e affibbiare una multa da 500 euro L'etilometro aveva dato esito positivo nonostante l'uomo non avesse bevuto

di Vera Manolli

MONTEBELLUNA 10.02.2013 - Alcoltest: sentenza del giudice penale annulla il verbale e la sospensione della patente ad un automobilista che aveva causato un incidente, perché diabetico. L'udienza si è svolta nel tribunale di Montebelluna nei confronti di F.G., di 70 anni residente a Volpago del Montello, difeso dagli avvocati Alessandro Dal Bello e Massimiliano Bruni. Il pensionato nel giugno del 2011 aveva causato un incidente a Montebelluna. Era già sera e il settantenne si trovava in città alla guida della sua auto. Probabilmente per una sua distrazione, o forse anche perché i pedoni avevano attraversato all'improvviso la strada, li aveva urtati con la sua automobile. Trasportati al pronto soccorso avevano riportato solo delle ferite lievi e dai medici erano state giudicate guaribili in 5 giorni. Nel corso dei rilievi, la polizia municipale aveva sottoposto il settantenne al test dell'etilometro per verificare l'eventuale presenza di alcol nel sangue. L'alcoltest era risultato positivo e nei confronti dell'anziano era scattata la sospensione immediatamente della patente per 6 mesi con una multa da 500 euro da pagare. Il pensionato, da anni malato di diabete, non si era dato pace e nonostante all'epoca dei fatti fosse risultato positivo all'alcoltest, per far valere le sue ragioni aveva portato il suo caso in tribunale. «La sentenza è importante e costituisce un precedente in quanto il giudice penale», spiega l'avvocato Dal Bello, «sulla base delle perizia medico legale prodotta, dai testimoni assunti e dalle nostre argomentazioni difensive, ha riconosciuto che la patologia del diabete rende inattendibile l'esito dell'alcoltest». In particolare nel caso del pensionato l'accertamento era stato effettuato a seguito di quell'incidente stradale «dalla polizia locale di Montebelluna», spiega Dal Bello, «è importante precisare che il mio cliente non era ubriaco e non aveva bevuto niente al momento dell'incidente e questo l'hanno confermato anche i testimoni citati davanti al giudice sia civile che penale». Un altro elemento fondamentale per la risoluzione del caso è stata, quindi, la perizia del medico legale che ha accertato che l'alcoltest in presenza di un soggetto diabetico può dare risultati falsati, con pesanti ripercussioni sul soggetto analizzato. Quindi il pensionato ha potuto tirare un sospiro di sollievo quando il giudice del tribunale ha deciso di annullare la multa e la sospensione della patente.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Investito da auto aveva 4 chili hashish

Tunisino arrestato a Bolzano sul luogo dell'incidente



BOLZANO, 11 FEB - Viene investito da un'auto a bordo della sua moto a Bolzano. Nonostante la violenza dell'impatto, un tunisino di 30 anni di alza dolorante dall'asfalto e corre a nascondere uno zainetto. La circostanza ha insospettito gli agenti della squadra mobile di Bolzano accorsi sul luogo dell'incidente, che hanno trovato all'interno dello zaino quattro chili di hashish. Dopo una visita all'ospedale, il tunisino e' stato arrestato con l'accusa di spaccio.

Fonte della notizia: ansa.it

Rintracciati 8 irregolari in week-end

Arrestato un cittadino tunisino, molti hanno chiesto asilo

TRIESTE, 11 FEB - La IV Zona Polizia di Frontiera - Trieste impegnate nei controlli di retrovalico hanno rintracciato otto irregolari nel week-end tra Monrupino e la zona boschiva dell'ex valico confinario di Ferneti. Si tratta di due tunisini, un afghano, un pakistano e 4 algerini, tra i 23 e i 51 anni. Uno dei tunisini e' stato arrestato poiche' gia' espulso e rientrato in Italia senza l'autorizzazione del Ministero dell'Interno. Gli altri tre hanno chiesto la protezione internazionale.

Fonte della notizia: ansa.it

Otto patenti ritirate dalla Polizia Stradale

10.02.2013 - Otto le patenti ritirate nella notte tra sabato 9 e domenica 10 febbraio dalla Polizia Stradale. I controlli si sono concentrati sulle strade bresciane della Franciacorta. Le pattuglie di Chiari, Desenzano e Darfo hanno controllato 103 veicoli. Degli otto automobilisti che si erano messi al volante in stato di ebbrezza, due avevano un tasso alcolemico oltre 1,50 grammi. Oltre alla sospensione della patente, ai due automobilisti è stata sequestrata l'auto.

Fonte della notizia: quibrescia.it

SALVATAGGI

Un angelo al volante di un autobus: salva il passeggero e lo porta in ospedale

Autista eroe: pratica il massaggio cardiaco nell'indifferenza generale Il medico ha preferito far avvicinare il mezzo più vicino possibile a Torregalli

di Stefano Brogioni

FIRENZE, 11 febbraio 2013 - UN ANGELO con la divisa dell'Ataf. Si chiama Massimo Balli, fa l'autista, e sabato ha fermato il suo bus per effettuare il massaggio cardiaco a un passeggero colpito da un malore. Poi, con quello stesso mezzo, su suggerimento del medico che era intervenuto, ha guidato per trasportare l'uomo più vicino possibile all'ospedale, dove è stato definitivamente salvato. Un gesto che però non tutti hanno apprezzato. In particolare quei passeggeri che, costretti a scendere dall'autobus, chiedevano al conducente impegnato nella difficile manovra di salvataggio quanto avrebbero dovuto aspettare per il prossimo bus. «Due persone mi hanno chiesto se saremmo ripartiti — ricorda Massimo —. Sono rimasto solo, eppure in quel frangente un aiuto mi avrebbe fatto comodo». Anche una mano inesperta, disponibile soltanto a farsi guidare dall'autista campione di soccorso. Già perché Balli quando chiude lo sportello del suo bus è un soccorritore volontario della Croce Rossa: presta servizio al

comitato provinciale di Pistoia, dov'è residente, e a quello locale di Quarrata. Stavolta l'autista ha dovuto fare tutto da solo. [PARAICO]

E' MEZZOGIORNO. Balli e il suo gigante arancione che percorre la linea sei, si stanno lasciando il capoluogo alle spalle, transitando in via di Scandicci. Sembra un turno di lavoro come tutti gli altri. Invece no. Un passeggero s'avvicina alla cabina e avvisa l'autista che c'è un uomo che si sente male. Balli prende subito la situazione in mano. Accosta il mezzo — fortunatamente non c'è tanto traffico — ispeziona velocemente il paziente, si rimbocca le maniche e, dopo aver fatto scendere tutti gli altri passeggeri, comincia quel massaggio cardiaco che tante altre volte ha praticato. Ma non su un bus.

E' SOLO, NESSUNO SI OFFRE DI STARGLI VICINO. Va comunque avanti, in contatto con il 118 e pure con la sua azienda. La situazione è critica. Il paziente è incosciente, ogni secondo è prezioso. Il medico inviato dal 118, giunto in via di Scandicci, gli fa i complimenti per quel primo soccorso da manuale e, ora che le flebo si reggono ai maniglioni, gli dice di mettersi subito in marcia verso il vicino Torregalli. L'Ataf dà l'ok, anche se chi è dovuto scendere non sembra troppo felice. L'unico neo di una giornata che invece strappa un sorriso. La cosa più importante è che quell'uomo ora sta meglio. «Il medico mi ha detto che dovrebbe essere fuori pericolo», dice Massimo, il giorno dopo la sua piccola grande impresa. Non troppo orgoglioso, ma sicuramente felice.

Fonte della notizia: lanazione.it

79 sciatori soccorsi in Valtellina

Cadute accidentali e scontri sulle piste nel weekend

SONDRIO, 11 FEB - E' stato un fine settimana di superlavoro per gli agenti della Polizia di Stato in servizio di "sicurezza e soccorso in montagna" nelle principali località sciistiche di Valtellina e Valchiavenna. I poliziotti hanno effettuato 79 interventi di soccorso, in prevalenza conseguenti a cadute accidentali e a scontri fra sciatori, di cui 35 a Bormio, 19 a Madesimo, 11 a Livigno, 8 in Aprica e 6 sulle piste di Chiesa in Valmalenco.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Arrestato il pirata della strada che ha ucciso ciclista 30enne

Sull'incidente indagano carabinieri di S. M. Capua Vetere

CASERTA 11.02.2013 - È bastato poco più di un giorno per individuare e arrestare l'uomo che ha travolto e ucciso, a Marcianise, un ciclista trentenne. L'identificazione è stata effettuata dai carabinieri di Marcianise che dopo aver raccolto alcune testimonianze sono risaliti a P.T., anch'egli del centro casertano, che dopo aver investito Francesco Ruocchio, trentenne che era alla guida di un bici, è scappato senza neanche prestare soccorso al giovane. Fondamentale per le indagini sono stati i sistemi di videosorveglianza sparsi nella zona che hanno potuto fornire alcuni elementi sull'autovettura. I carabinieri hanno sequestrato l'auto, una Fiat Palio, e hanno condotto l'uomo in carcere a Santa Maria Capua Vetere.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Sora, provoca scontro con auto e scappa Denunciato per omissione di soccorso

E' un uomo di 54 anni che vive a Pescasseroli. Dovrà rispondere anche della fuga in seguito a incidente

FROSINONE 10.02.2013 - Aveva provocato un incidente stradale a San Donato Valcomino, nel frusinate, ma si era dato alla fuga senza prestare soccorso. Ieri, a distanza di quasi una settimana, i carabinieri della Compagnia di Sora sono riusciti a individuare e denunciare un 54enne domiciliato a Pescasseroli, in provincia dell'Aquila. L'uomo alla guida della sua vettura aveva causato un incidente con un'altra macchina ma, come hanno stabilito i carabinieri, invece di fermarsi era fuggito. Ora deve rispondere di fuga in seguito a incidente stradale e omissione di soccorso. Il conducente dell'altra vettura e due suoi familiari avevano riportato lesioni non gravi.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

VIOLENZA STRADALE

**Napoli, litiga con la moglie, la investe con l'auto e le dà fuoco
L'esplosione di rabbia e follia in mattinata. Vittima trasportata all'ospedale Cardarelli in condizioni disperate, sul posto sono intervenuti i carabinieri**

NAPOLI 11.02.2013 - Ha inseguito la moglie e l'ha anche investita con la sua automobile prima di cospargerla di benzina e di darle fuoco: è la sequenza, violenta, subita da una cinquantenne, stamattina a Napoli. Secondo quanto al momento ricostruito dai carabinieri, la donna stava andando a lavoro come colf quando il marito l'ha inseguita e l'ha investita con la sua Fiat Tipo procurandole lesioni interne. Ad assistere alla scena alcun passanti che, però, sono stati rassicurati dall'uomo. Li ha infatti convinti che non l'aveva investita intenzionalmente, che voleva solo parlarle, che l'avrebbe condotta in ospedale e che si sarebbe preso cura di lei. E invece, pochi metri più in là, l'ha fatta scendere dall'auto tirandola per i capelli, l'ha cosparsa di benzina e le ha dato fuoco. Al momento i carabinieri non sono riusciti a ricostruire il perchè di tanta violenza. L'episodio è' accaduto a Pianura in via Monti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Il marito è stato sottoposto a fermo. L'uomo è stato condotto alla caserma dei carabinieri di Pianura: i militari stanno cercando di capire i motivi del gesto. I coniugi sono entrambi cinquantenni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

**Fermato al casello di Carmagnola
Ottantenne imbocca in contromano l'A6
Il pensionato, al volante di una Fiat Uno, è partito da Torino: all'altezza della rotatoria di Italia 61 ha sbagliato a immettersi in tangenziale**

11.02.2013 - Quattro del pomeriggio, in tangenziale si affaccia contromano una Fiat Uno verde, al volante c'è un signore anziano, capelli e barba candidamente bianchi. I fari sono accesi. Lui non si sbraccia, non gesticola, non chiede di spostarsi a chi si trova davanti. Guida con le mani inchiodate al volante, lo sguardo fisso in avanti, tira diritto lentamente. Sul cavalcavia di corso Moncalieri le auto in terza corsia si spostano l'una dopo l'altra sulla destra, nessuno va forte e chi è al volante, oltre che sorpreso e choccato, segnala a chi è dietro il pericolo in arrivo con le frecce intermittenti. Per fortuna nessuno se l'è trovato davanti sul curvone del cavalcavia. Dopo era avvistabile a distanza. È finita bene. L'anziano ha percorso cinque chilometri contromano imboccando la carreggiata sbagliata dalla rotatoria in fondo a Italia 61. Ha proseguito diritto sino al km zero della Torino-Savona dove, all'altezza dello svincolo per Piacenza, è riuscito a deviare sulla sua destra attraverso il by-pass che mette in comunicazione le due carreggiate. Da là ha proseguito sino al casello di Carmagnola che ha imboccato, ancora a bassa velocità, fermandosi poco oltre dopo aver abbattuto la sbarra. Il primo a intervenire è stato l'addetto di turno alla sala radio della società autostradale: «L'ho visto molto anziano, oltre l'ottantina, e provato. Gli ho chiesto se si sentisse male. Non mi sembrava in grado di reagire. Gli ho domandato dove fosse diretto e mi ha risposto: "A casa mia, a Moncalieri". Sapevamo del suo arrivo contromano dalle telefonate ai carabinieri e abbiamo allertato gli automobilisti in uscita a Carmagnola. Poi lo abbiamo visto sopraggiungere dalla carreggiata giusta e abbiamo tirato tutti un respiro di sollievo». La Polstrada di Mondovì sta svolgendo accertamenti.

Fonte della notizia: lastampa.it

INCIDENTI STRADALI

Napoli, incidente sulla Vesuviana: tre morti e 4 feriti gravi

I feriti portati in diversi ospedali della Campania. Morti due giovani di 18 e 19 anni e un 69enne. La Statale chiusa per accertamenti

NAPOLI 11.02.2013 - Sono gravi ma stazionarie le condizioni delle quattro persone rimaste ferite nell'incidente stradale che si è verificato ieri sera lungo la statale 269, nel Napoletano, nel quale sono morte tre persone. Una donna di 34 anni, di Poggiomarino, che viaggiava a bordo della Ford Fusion, è ricoverata all'ospedale di Sarno per fratture varie con prognosi di 21 giorni. Un 19enne di Somma Vesuviana, trasportato all'Ospedale Loreto Mare di Napoli, è ricoverato in prognosi riservata. E ancora, un 20enne sempre di Somma Vesuviana è ricoverato all'ospedale Cardarelli per trauma contusivo in varie parti del corpo. Infine, un altro 20enne è ricoverato in rianimazione nell'ospedale di Nocera Inferiore. L'Anas comunica che resta temporaneamente chiuso al traffico, in entrambe le direzioni, il tratto della strada statale 268 «del Vesuvio», compreso tra gli svincoli di «Ottaviano Centro» e «Ottaviano-Zona Industriale», in provincia di Napoli. Il provvedimento, si legge in una nota, si rende necessario per consentire il completamento dei rilievi e gli accertamenti della dinamica da parte delle forze dell'ordine. Sul posto sono presenti le squadre Anas per la gestione della viabilità. Il traffico in direzione Angri e in direzione Napoli viene deviato sulla viabilità locale.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Scontro tra auto di amici, muore giovane

TRAGEDIA SABATO SERA. Il gruppo era stato prima a un compleanno in casa di parenti, quindi alla discoteca Village per ballare. L'incidente al rientro, sulla Bresciana. La vittima aveva 19 anni «Era un buon ragazzo senza grilli per la testa in attesa del primo lavoro», dice l'amico

Alessandra Vaccari

11.02.2013 - Tragedia del sabato sera: un diciannovenne è deceduto per colpa di un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 4, sulla Regionale 11, la strada Bresciana, poco dopo l'Auchan, nel comune di Bussolengo. È finita con il drammatico epilogo la serata per un gruppo di amici e cugini sudamericani residenti a Verona, che dopo aver cenato e festeggiato il compleanno di un familiare, verso l'una avevano deciso di andare a ballare al Village. Ed è da lì, che attorno alle quattro stavano rientrando. Tutta da ricostruire la dinamica dell'incidente avvenuto tra una Peugeot 206 e una Fiesta. La prima avrebbe tamponato la seconda, non si sa per quale ragione e poi le due automobili si sono intraversate, scontrate tra loro quindi carambolate fuori strada, centrando anche i platani che costeggiano la strada. Ad avere la peggio è stato Gianmario Tamares Cruz, 19 anni, che abitava con mamma e fratelli al Saval, in via Marin Faliero 78, al secondo piano di una palazzina popolare. Da un anno la famigliola s'era trasferita qui, dallo Stadio. Tutti gli altri amici sono stati portati tra gli ospedali di Bussolengo e Borgo Trento. Quelli trasferiti al Confortini sono i più gravi, ma non correrebbero pericolo di vita. Cruz era passeggero della Peugeot ed era, parrebbe, seduto sul sedile posteriore. Alla guida della Fiesta, una ragazza. Le due automobili recuperate dal servizio stradale dell'Acì Lepanto distrutte. La Peugeot ha persino perduto il motore, ed era accartocciata su sé stessa come se fosse andata a sbattere contro un muro. Airbag scoppiati per entrambe le auto, ruote divelte. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per estrarre i feriti dagli abitacoli. Ad annunciare il decesso di Gianmario alla famiglia è stata ieri mattina la polizia stradale. La sezione di Legnago aveva rilevato l'incidente e fino a ieri mattina ha lavorato per dare un'identità certa a ciascun ferito. In via Faliero, c'è stato un grande andirivieni di connazionali della vittima. Gianmario era nato in Italia e aveva sempre vissuto qui con la madre. Il suo papà abita a Santo Domingo ed è stato avvertito della tragedia. Salirà sul primo volo per Verona per dare l'estremo saluto al figlio. La comunità dominicana è molto unita e il lutto della famiglia Cruz ha fatto in fretta a passare di bocca in bocca. Così molti connazionali hanno voluto portare la loro vicinanza ai parenti di Gianmario. Ieri la madre della vittima per due volte si è sentita male ed è stata soccorsa dal personale di Verona Emergenza. Troppo forte il dolore, nonostante i tanti amici e parenti le si siano stretti attorno. Per Gianmario tutti hanno avuto parole di elogio: «Un bravo ragazzo, che dove lo mettevi stava, senza grilli per la testa, che aveva la speranza di trovare un lavoro e che usciva soltanto il venerdì e il sabato sera, altrimenti era sempre in casa», ha detto ieri Nicola, un amico di famiglia che sabato sera era stato con tutti alla festa di compleanno. «Avevamo passato una bella serata, tutti insieme per

festeggiare un cugino di Gianmario. Poi verso l'una ci eravamo salutati, e i ragazzi avevano deciso di andare a ballare. Poi all'alba la notizia della tragedia, siamo tutti disperati», ha concluso Nicola. Il funerale del giovane non è ancora stato fissato, si attende il nullaosta.

Fonte della notizia: larena.it

Dueville. Centauro 44enne si schianta contro palo e muore

11.02.2013 - Lo schianto contro il palo dell'illuminazione è stato fatale. Simone Franchin, 44 anni, di Grisignano di Zocco, sposato e con due figli, ha perso la vita intorno alle 20 e 30 mentre viaggiava a bordo della propria moto Suzuki 650. L'incidente è avvenuto nel comune di Dueville, precisamente nella frazione di Povolaro sulla strada provinciale 248 Schiavonesca Marosticana. Secondo una prima ricostruzione dei fatti da parte della Polizia stradale di Bassano del Grappa, pare che il centauro che era diretto verso Vicenza, all'altezza dell'intersezione con la via dell'Artigianato ha perso il controllo del potente mezzo a due ruote, iniziando a sbandare e finendo la sua corsa contro il palo della luce. Quando sono arrivati i soccorsi del Suem il 44enne stava già spirando. A nulla sono serviti i tentativi di rianimazione. Per Simone Franchin non c'è stato nulla da fare. Gli agenti della Polstrada stanno cercando di capire cosa abbia fatto perdere il controllo alla vittima. Forse un'auto che immettendosi sulla strada può averlo spaventato. Sull'asfalto, i poliziotti hanno rilevato i segni di una brusca frenata.

Fonte della notizia: thieneonline.it

Incidente mortale a Cerezzola

11.02.2013 - Una donna di 52 anni, Marcella Manzini, ha perso la vita questa mattina in un incidente stradale accaduto sulla provinciale 513 a Cerezzola di Canossa. La donna viaggiava a bordo dell'auto condotta dal figlio, Simone Carlini, che, intorno alle 10.30, si è scontrata con un autocarro della ditta Capanni di Castelnuovo Monti che proveniva dalla opposta direzione di marcia. A Cerezzola, insieme all'ambulanza e agli operatori inviati dal 118, sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale di Castelnuovo Monti. La donna è stata trasportata all'ospedale Franchini di Montecchio, dove però è arrivata ormai senza vita. All'origine dello schianto potrebbero esserci le pessime condizioni della strada: da ore infatti sulla zona, come su tutto l'Appennino, nevicava abbondantemente. Spetta ora alla Stradale il compito di ricostruire cause e dinamica del sinistro. Per consentire le operazioni di soccorso, la provinciale 513 è stata chiusa al transito per circa un'ora.

Fonte della notizia: telereggio.it

Incidente stradale frontale a Molinella: tragedia sfiorata, sei feriti

11.02.2013 - Tragedia sfiorata lungo le strade di Molinella, comune alle porte di Bologna. Sei persone sono rimaste lievemente ferite in un incidente stradale tra due auto avvenuto nella frazione di San Pietro Capofiume. Sul posto sono prontamente intervenuti le forze dell'ordine per ricostruire la dinamica dell'incidente. Immediato l'intervento della macchina dei soccorsi felsinea. Una donna di 47 anni e un bambino di tre anni sono stati trasportati in eliambulanza all'ospedale Maggiore di Bologna, mentre un uomo di 51 anni è stato trasportato nel medesimo nosocomio dall'equipe medica del 118. I tre contusi sono fuori pericolo. Gli altri tre feriti, tra i 18 e i 31 anni, che hanno riportato conseguenze più lievi, sono stati portati all'ospedale Sant'Orsola.

Fonte della notizia: bolognanotizie.com

Incidente stradale a San Liborio, paura per due 60enni

11.02.2013 - Spettacolare incidente, questa mattina intorno alle 9, sulla strada che da viale Pietro Nenni porta al quartiere di San Liborio. A scontrarsi due utilitarie. Per cause ancora da

chiarire, la vettura che scendeva verso viale Pietro Nenni, occupata dal solo conducente, ha invaso la corsia opposta, tamponando l'altra auto sulla quale viaggiavano due sessantenni. Dopo l'urto, quest'ultima è andata a finire contro il guard rail. Le due persone a bordo sono state trasportate d'urgenza al pronto soccorso del San Paolo, anche se non sembra abbiano riportato gravi lesioni. Per il giovane alla guida dell'altra vettura, invece, solo qualche graffio. Sul posto sono intervenuti Polizia Locale e Vigili del Fuoco, questi ultimi impegnati ad aiutare i due sessantenni ad uscire dall'auto, gravemente danneggiata. L'intervento è durato circa un'ora, reso più complicato dalle difficili condizioni metereologiche. La strada è stata chiusa al traffico, per permettere alla Polizia Locale di effettuare tutti i rilievi del caso.

Fonte della notizia: trcggiornale.it

**Incidente stradale sul Conero: cinghiale sulla strada, auto si ribalta. Nessun ferito
Due giovani stavano viaggiando sulla Provinciale del Conero resa scivolosa dal
ghiaccio quando l'animale è spuntato improvvisamente. L'auto si è ribaltata ma
nessuna delle ragazze ha riportato ferite**

11.02.2013 - Un lieve incidente stradale, fortunatamente senza nessuna grave conseguenza, è accaduto l'altra notte lungo la Provinciale del Conero, all'altezza dello svincolo per il Poggio. Due giovani anconetane stavano viaggiando a bordo della loro utilitaria, procedendo con cautela lungo la strada resa scivolosa dal ghiaccio, quando un cinghiale è improvvisamente sbucato nella carreggiata. A riportare la notizia è il *Messaggero*. La ragazza alla guida ha sterzato per evitare lo scontro con l'animale selvatico ma il ghiaccio ha fatto scivolare l'auto, che si è ribaltata. Fortunatamente le due ragazze - che viaggiavano con le cinture allacciate - sono rimaste illese e non c'è stato nemmeno bisogno dell'intervento dei soccorsi sanitari. Intervenuti invece sul posto i carabinieri, chiamate dalle due giovani, che hanno verificato come il sinistro sia stato causato dalla patina insidiosa creatasi sull'asfalto.

Fonte della notizia: anconatoday.it

**Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un platano: morto sul colpo
L'incidente ieri verso le 21,30 in viale Trieste, vicino al centro di San Stino. Verifiche
sul fatto che indossasse le cinture**

di Maurizio Marcon

VENEZIA 10.02.2013 - Sbanda con l'auto e muore schiantandosi contro un platano, sbalzato fuori strada proprio all'uscita della rotatoria. La tragedia ieri sera, verso le 21.30 a San Stino di Livenza. L'uomo, di cui fino a notte non sono state rese note le generalità, era da solo al volante di una Fiat Sedici blu metallizzata: mentre percorreva via Trieste, provenendo dal centro di San Stino e diretto verso il Bivio Triestina, in corrispondenza della nuova rotatoria, poco dopo la stazione dei carabinieri di San Stino, di fronte all'autofficina Sacconato e al supermercato discount della Lidl, forse per un malore non è più riuscito a tenere sotto controllo il piccolo fuoristrada, che ha iniziato a procedere a zig-zag oscillando pericolosamente da un lato all'altro della carreggiata. Nell'affrontare la rotatoria, il conducente è stato sbalzato verso il primo ippocastano che fiancheggia la strada sulla destra, contro il quale si è schiantato rimanendo intrappolato nell'abitacolo dell'auto. A nulla è servita purtroppo l'esplosione degli airbag anteriori di cui la Fiat Sedici era provvista: i carabinieri ora stanno verificando se il guidatore avesse indossato o meno le cinture di sicurezza. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Portogruaro, che hanno dovuto penare non poco prima di poter estrarre l'uomo dalle lamiere della Sedici. Purtroppo la corsa dell'ambulanza del 118 verso il pronto soccorso dell'ospedale di Portogruaro è stata vana. I medici, infatti, nulla hanno potuto: qualche istante dopo il ricovero l'uomo ha cessato di vivere. Nel frattempo sul posto è intervenuta anche l'auto della polizia in forza al Commissariato di Portogruaro, i cui uomini hanno aiutato i carabinieri nella regolazione del traffico in corrispondenza dell'incrocio. È toccato agli uomini del Radiomobile dell'Arma di Portogruaro fare i rilievi e avviare le indagini sulle possibili cause dell'incidente. Di certo sembra che non ci siano altri veicoli coinvolti: si tratterebbe, insomma, di una fuoriuscita autonoma dell'uomo che conduceva l'auto. L'andatura a zig-zag potrebbe essere stata dovuta a un malore o, come verrà accertato, da una possibile alterazione

dell'organismo. A tarda notte l'identità dell'uomo non era stata ancora resa nota: gli stessi familiari sono stati avvisati molto tardi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

ESTERI

**Bangladesh, autobus finisce in un fiume Morti diciotto pellegrini musulmani
Almeno 18 pellegrini musulmani sono morti oggi in Bangladesh quando l'autobus su cui viaggiavano è finito in un fiume.**

11.02.2013 - Lo riferisce il quotidiano The Daily Star. La sciagura è successa su una autostrada a sud della capitale Dacca. Il veicolo è uscito di strada per cause ancora ignote e, dopo aver superato il parapetto di un ponte, è finito nel fiume Matamuhuri che in questa stagione è asciutto. Le vittime facevano parte di una comitiva di gitanti di ritorno da un luogo religioso nel distretto di Cox's Bazar. Circa 15 passeggeri sono sopravvissuti alla caduta, ma hanno riportato ferite di diversa entità.

Fonte della notizia: unionesarda.it

CANTIERI STRADALI

Torna l'ombra della 'ndrangheta sui cantieri A3 Scavatore dato alle fiamme a Villa San Giovanni

Il mezzo appartiene a un'impresa con sede nel Bergamasco, impegnata nei lavori per il sesto macrolotto. Nella notte è stato cosparso di liquido infiammabile e poi incendiato. Si sospetta che dietro possa esserci il racket delle estorsioni che già in passato ha preso di mira le ditte appaltatarie della Salerno-Reggio Calabria

VILLA SAN GIOVANNI (RC) 11.02.2013 – Torna l'ombra della 'ndrangheta sui lavori per la Salerno-Reggio Calabria. Un escavatore in uso a una ditta impegnata nei lavori di ammodernamento del sesto macrolotto dell'autostrada A3 è stato incendiato a Villa San Giovanni da ignoti. Prima che il rogo venisse innescato, il mezzo è stato ricoperto di liquido infiammabile, all'interno di un'area di cantiere. Il mezzo, un Caterpillar 428CTV in uso a una ditta con sede legale a Bergamo, era parcheggiato nell'area di cantiere in via Matteo Messina. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. L'escavatore ha riportato danni al quadro comandi e in cabina. Sono in corso indagini della compagnia Carabinieri di Villa San Giovanni, che non escludono il movente estorsivo. Già in passato le ditte appaltatarie dei lavori sull'autostrada sono finite nel mirino del racket.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

MORTI VERDI

Melegnano, trattore a fuoco nei campi

08.02.2013 - Sta caricando le balle di fieno ma all'improvviso si incendia il trattore. Tanta paura a Melegnano per un agricoltore di Colturano. In tarda mattinata infatti, per cause di natura elettrica, il trattore su cui il 50enne stava lavorando ha preso fuoco. E così, quando ha visto la fiammata, l'agricoltore è sceso dal mezzo agricolo per chiamare aiuto. Nel giro di pochi minuti, però, il rogo è divampato in tutta la sua violenza. A Melegnano sono quindi accorsi i vigili del fuoco, che hanno circoscritto l'incendio al mezzo agricolo. Il trattore, comunque, è andato in gran parte distrutto.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Tir bloccati anche se non c'è neve scoppia la rivolta dei trasportatori

Camion fermi da ieri sera sulle autostrade e tutte le arterie marchigiane. La Confartigianato: «Esempio di superficialità e disorganizzazione»

ANCONA 11.02.2013 - La neve non c'è, ma i prefetti bloccano la circolazione dei tir sulle strade marchigiane. E' polemica nella regione. Applicando la direttiva del Viminale per il maltempo, che ha invitato le prefetture di 11 regioni coinvolte dall'ondata di gelo a vietare la circolazione ai camion a partire dalle 22 di domenica sera, i prefetti marchigiani hanno dato l'altolà ai Tir. Il divieto sia in autostrada che nelle strade normali. Ma questo senza la neve sull'asfalto. Così si è levata la fortissima protesta della Confartigianato trasporti. «Questo - secondo Gilberto Gasparoni di Confartigianato Trasporti Marche - è un esempio di superficialità e disorganizzazione inammissibile, destinato a causare nuovi pesantissimi danni al mondo dell'autotrasporto». L'associazione continua a battere per eliminare totalmente il divieto che è «assolutamente ingiustificato. Inoltre è impensabile che un mezzo che parte da Senigallia, o dal Porto di Ancona, verso Civitanova o S. Benedetto non possa rientrare in sede dopo aver fatto un trasporto od un carico».

Fonte della notizia: ilmattino.it